08/10/2009 MESSAGGERO MARCHE - CRONACA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

nando - ancora Gabrielli - i carteggi del Parco Marino. Di sicuro saranno penalizzate le famiglie di 40 vongolari che non avranno più di che sostenersi. Io ho sposato la causa dei vongolari».

Il sindaco Giovanni Gaspari ha ravvisato responsabilità del Governo e della Provincia sulla frenata al Parco Marino.

«Non è giusto tirare in ballo la nuova Provincia - precisa Gabrielli - che si è insediata da pochi mesi. Se loro erano fermamente convinti del Parco Marino, dovevano impegnarsi di più, perché hanno avuto dieci anni per starci dietro».

Cassa di colmata. Rifondazione e altri movimenti sostengono che inquina. «La Provincia - chiarisce Gabrielli - è in piena sintonia con Daniele Di Guardo, il comandante della Capitaneria di Porto. Se la Capitaneria dice che possiamo stare tranquilli, mi fido. Però si pone un problema politico: siccome la Riviera si regge sul turismo, credo che i vacanzieri potranno porsi qualche problema nel pensare che il terzo braccio del porto è nato sui fanghi scavati dal fondale di Senigallia».

Terzo braccio. Il Pre non lo vuole, il sindaco lo vuole.

«Niente in contrario - pun-

comunicativa per la corposità dei tratti selezionate da Franco Tozzi. Le immagini, disposte secondo tre sezioni (La vita nelle paranze, Lu Sciò, Il martirio del Santo), saranno commentate da Gabriele Cavezzi e Pietro Pompei, mentre Giancarlo Brandimarti leggerà dal romanzo "Mar Sanguigno" di Guido Milanesi brani dedicati a Lu Sciò.

Parco Marino, non ci sono più i finanziamenti

bisogna prevedere la nuova viabilità su larga scala»

in di sostanziosi movimenti veicolari verso a da l'area portuale. La città soffre il mal di traffico e la carenza dei parcheggi. Potrà sopportare ulteriori carichi veicolari? «La viabilità è uno dei nodi irrisolti dell'Amministrazione Gaspari. Non si può pensare al terzo braccio senza infrastrutture. Perciò il sindaco dovrà mettersi in testa di cominciare a lavorare sul Prg e sul Piano del traffico. Senza questi strumenti tutto il resto è fantasia».

re il Parco Marino, la cassa di colmata e il terzo braccio del porto. "Tutto come previsto. Il sindaco Gaspari continua con il consueto rimpallo di responsabilità tra partiti ed enti". La replica è del capogruppo del Pre Daniele Primavera. "E pensare che noi avevamo tentato di fare un discorso di ampio respiro, sulla cultura del Parco e lo sviluppo sostenibile, senza tirare in ballo la contrapposizione partitica, solo enumerando gli interventi (terzo braccio, cassa di colmata, Powerboat) di cui l'Amministrazione si è resa protagonista e che nella nostra opinione sono contrari al buon senso e allo spirito che dovrebbe animare l'istituzione del Parco. Gaspari vorrebbe farci credere che il Parco Marino limiterà la pesca con la canna da riva, ma non l'istituzione di discariche marine. Vorrebbe farci credere che il terzo braccio non sia uno stravolgimento della costa. Vorrebbe far credere che la perdita di 200 metri di spiaggia libera sia irrilevante" Ormai tra Pre e maggioranza lo strappo è insanabile.

Troiani & Ciarrocchi con Enerpoint per la ricostruzione

Enerpoint, capofila del raggruppamento temporaneo d'impresa creato con Enerpoint Energy e Troiani & Ciarrocchi di Monteprandone, si è aggiudicata la gara per l'utilizzo dei tetti dei nuovi edifici in costruzione a L'Aquila destinati alle persone rimaste senza casa in seguito al terremoto del 6 aprile scorso. La gara, che prevede la realizzazione e la relativa gestione degli impianti fotovoltaici, porterà all'installazione di circa 5 MWp distribuiti sui tetti di 180 edifici in costruzione. Le nuove strutture abitative accoglieranno circa 15mila persone grazie agli oltre 4.500 appartamenti previsti. A progetto completato i nuovi quartieri di L'Aquila costituiranno il sito residenziale con la più alta densità di impianti fotovoltaici d'Europa. La gara è stata istituita dal Progetto for Case, consorzio incaricato della costruzione di Complessi Antisismici Sostenibili Ecocompatibili nel comune di L'Aquila come risposta immediata all'emergenza terremoto. Gli impianti fotovoltaici verranno realizzati tra ottobre 2009 e l'inizio del nuovo anno.

IL NOSTRO TEMPO È ORA

Bizzarri, il documentario entra nelle scuole

Domani la proiezione dei 10 lavori selezionati, tutti gli autori sono Under 30

Lorenzo Rossi del Premio Bizzarri

Dopo lo straordinario successo del 16° Premio Libero Bizzarri, l'estate scorsa con Giuseppe Piccioni e l'omaggio a Carlo delle Piane, si apre la sessione autunnale, con le due sezioni dedicate ai giovani " Il nostro tempo è ora" e alle scuole "Mediaeducazione". Al via, domani alle ore 15,30 presso il residence "Le Terrazze" di Grottammare le proiezioni dei dieci doc selezionati dai due coordinatori della sezione "Il nostro tempo è ora" Francesca Romana Vagnoni e Lorenzo Rossi, affiancati da uno staff di giovani: Lucia Peroni, Marco Paoletti, Stefano Giammarini, Sara Giostra, Diego Pasqualini, Cristina Fabiani e Gabriele Marconi.

«Sarà la giuria popolare composta da ragazzi a decretare il vincitore, nel segno della continuità con le precedenti edizioni. Novità invece la scelta degli autori, under 30 anni» ha spiegato Lorenzo Rossi. Serata conclusiva di premiazione, domenica ore 21,30 presso sala Kursaal. La sezione "Mediaeducazione" ha registrato un numero elevato di lavori, oltre 250 documentari sui diritti umani e sull'ambiente, come richiedeva l'apposito bando, da scuole di tutta Italia. La proclamazione dei vincitori avverrà lunedì 12 ottobre ore 18, presso Auditorium comunale. «Un concorso ben radicato su tutto il territorio nazionale, forte anche della comunicazione del bando tramite la rivista "Notizie della scuola" che vanta 27 mila abbonati» ha precisato la presidente Maria Pia Silla che ha scelto la città di Scanno come vetrina della sezione "Collina-MontagnAmbiente" con tanto di premiazione il 17 ottobre. Tra gli appuntamenti di rilievo, sabato ore 21.30 presso il Kursaal omaggio a Beppe Cremagnani, di recente scomparso, di cui sarà proiettato il documentario "Governare con la paura" a seguire l' incontro con il regista Luca Caon e Federica Sasso, stretta collaboratrice di Cremagnani.

T Cap

I FUNERALI DI VITELLI

Fabrizio, l'ultimo saluto con un coro gospel nella chiesa

Musica gospel e tantissime persone, tra familiari ed amici hanno salutato per l'ultima volta Fabrizio Vitelli, l'apprezzato pubblicitario sambenedettese morto domenica scorsa in un tragico incidente stradale. Nella chiesa di S.Giacomo della Marca a Fosso dei Galli viva è stata la commozione e grande la partecipazione per il saluto finale di tutti coloro che hanno apprezzato Fabrizio nei suoi 44 anni di vita sia sotto il profilo degli affetti che a livello professionale. I volti erano solcati dalle lacrime o segnati dal profondo dolore di avere perso un amico ed un compagno di vita. Vitelli era sposato da soli tre anni con Lucrezia, conosciuta nel corso del suo lavoro di agente pubblicitario, un campo in cui era uno dei più apprezzati e conosciuti promoter. Tra le sue numerose collaborazioni anche quelle con il Corriere Annunci e la radio Latte&Miele. La salma dello sfortunato pubblicitario sambenedettese era arrivata in parrocchia martedì sera, dopo la riconsegna formale del corpo alla famiglia, conseguente alla ricognizione cadaverica.

Fabrizio Vitelli è rimasto fatalmente coinvolto nel grave incidente che gli è costato la vita poco prima delle 11.30 di domenica scorsa, mentre percorreva via Sgambati in direzione nord in sella alla sua Honda 600. All'altezza del pontino sul torrente Ragnola, l'auto che lo precedeva, una Clio colore argento, iniziava a girare a destra con l'intenzione di immettersi in una stradina sterrata che porta in via Clara Maffei. Vitelli la tamponava perdendo conseguentemente il controllo della motocicletta, impattando violentemente con una Matiz bianca che, fatalmente, proseguiva nell'opposto senso di marcia. Le sue condizioni apparivano subito gravissime ed all'arrivo al Pronto Soccorso non c'era più nulla da fare.

La chiesa di S.Giacomo gremitissima per il saluto a Vitelli